



0007993|22/03/2024

|P_BT|P_BT|Amb1|P

-

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Settore II – Servizio Parco Regionale “Fiume Ofanto”

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Settore II – Servizio Parco Regionale “Fiume Ofanto”, S.P. 1 Km 1.500 – 76125 Trani

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel. 0883 1978925 -1976111

Trani, data protocollo

Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole di II Grado
dei Comuni dell'Area Parco
Regionale “Fiume Ofanto”

Oggetto: Peste Suina Africana. Indicazioni per le amministrazioni scolastiche. Richiesta collaborazione.

Si fa seguito ai contenuti dell'incontro del 21.03.2024 e si rammenta quanto segue.

La peste suina, è una infezione virale che colpisce i suini domestici e selvatici, non trasmissibile all'uomo; è una malattia altamente infettiva e spesso mortale per gli animali colpiti, sostenuta da un virus della famiglia Asfaviridae, genere Asfivirus; questo virus, è incapace di stimolare la formazione di anticorpi neutralizzanti, fattore che rende estremamente complicata la preparazione di un vaccino.

La Peste Suina, è una malattia altamente infettiva e diffusiva; i suini ed i cinghiali si contagiano attraverso:

- contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici
- ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (comprese le frattaglie);
- contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature
- morsi di zecche infette. Questa è una modalità di trasmissione di minore rilevanza in Europa, in quanto la specie di zecca interessata (*O. erraticus*) non è presente in maniera uniforme in tutto il continente.

La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia. Il virus è dotato di una buona resistenza in ambiente esterno e può rimanere vitale anche fino a 100 giorni sopravvivendo all'interno dei salumi per alcuni mesi o resistendo alle alte temperature; nel sangue prelevato, è rilevabile fino a 18 mesi.

Questa malattia non è trasmissibile all'uomo né attraverso il contatto diretto con animali malati, né tramite alimenti di origine suina; l'uomo può però essere veicolo di trasmissione del virus attraverso la contaminazione di veicoli, indumenti, attrezzature, cibo di origine o contenente carne suina, anche stagionata.

La malattia, pur non rappresentando un pericolo sanitario per l'uomo, è causa di un importante impatto socio-economico nei Paesi colpiti, in quanto è causa di ingenti perdite a carico del settore zootecnico suinicolo. Le norme europee, al fine di eradicare e controllare la diffusione della malattia, prevedono l'abbattimento dei suini domestici in cui è stato riscontrato il focolaio e il blocco delle movimentazioni e



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Settore II – Servizio Parco Regionale “Fiume Ofanto”

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA
Settore II – Servizio Parco Regionale “Fiume Ofanto”, S.P. 1 Km 1.500 – 76125 Trani
PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel. 0883 1978925 -1976111

commercializzazione al di fuori dell’area infetta, compresa l’esportazione, dei prodotti a base di carne suina provenienti dalle aree focolaio.

Al fine di evitare l’ingresso della malattia in un allevamento, si devono applicare le norme di biosicurezza previste nel Piano nazionale e nelle disposizioni regionali, che ad ogni buon fine si allegano alla presente comunicazione, relative alla sorveglianza passiva nel settore domestico e nel selvatico.

È fondamentale, per chiunque, informare il servizio veterinario dell’ASL competente sul territorio in caso di rinvenimento di una carcassa di cinghiale in modo che possano essere attivate le procedure diagnostiche per poter dare seguito, successivamente, allo smaltimento della stessa carcassa in sicurezza; è fondamentale, in caso di rinvenimento, non spostare preventivamente la carcassa.

Inoltre, occorre sensibilizzare i soprattutto i giovani a che vengano smaltiti i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e chiusi; i ragazzi non devono somministrare rifiuti organici per nessuna ragione ai suini domestici o ai cinghiali e non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali.

I ragazzi che si recano nelle aree verdi periferiche ed extraurbane devono pulire e disinfettare le attrezzature, i vestiti, i veicoli e ogni oggetto prima di lasciare l’area.

Si chiede di informare la popolazione studentesca, particolarmente sensibile alla tematica.

Si ringrazia della collaborazione

Cordiali saluti

Il Dirigente
Avv. Caterina Navach